

Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	24	9,09%
Collaudo e prescrizione ausili		
Altro		
totale dei casi	264	

REGIONE CAMPANIA

I Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva, individuati dalla Regione Campania, sono i seguenti:

1. Istituto Domenico Martuscelli - Napoli (ente di diritto pubblico accreditato con il S.S.N. per prestazioni semiresidenziali e ambulatoriali);
2. C.R.N. (Centro di Riabilitazione Neuromotoria) - Napoli (ente di diritto privato accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari);
3. Fondazione Opera Giovanile Juventus "Don Donato Ippolito" - Sala Consilina (SA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari);
4. AFCAM (Associazione Famiglie Casertane Assistenza Minorati) - Caserta (accreditato con il S.S.N. per prestazioni semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari).
5. Centro Medico di Riabilitazione - Pompei (NA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari).
6. Centro di Medicina Psicosomatica - Castellammare di Stabia (NA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari).

Le notizie fornite si riferiscono al personale operante, al numero dei casi per fascia di età, al numero totale di prestazioni, per ciascuna tipologia.

Istituto Domenico Martuscelli - Napoli

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	3
assistente sociale	1
educatori	6
neuropsicomotricista	2
logopedisti	1
neuropsichiatra infantile	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	43	76,79%

19 - 65 anni	13	23,21%
> 65 anni		
totale dei casi	56	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva	582	7,40%
Orientamento e mobilità	235	2,99%
Utilizzo barra braille	230	2,92%
Riabilitazione dell'autonomia	290	3,68%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	290	3,68%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	1.339	17,01%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi		
Altro (logopedia, musicoterapia, psicoterapia)	4.904	62,31%
totale delle prestazioni	7.870	

C.R.N. (Centro di Riabilitazione Neuromotoria) - Napoli

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	3
ortottista assistente in oftalmologia	
infermiere	2
assistente sociale	1
educatori	6
neuropsicomotricista	4
logopedisti	4
neuropsichiatra infantile	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	27	93,10%
19 - 65 anni	2	6,90%
> 65 anni		
totale dei casi	29	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva	459	12,66%
Orientamento e mobilità	752	20,73%
Utilizzo barra braille	85	2,34%
Riabilitazione dell'autonomia	663	18,28%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	540	14,89%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	604	16,65%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	524	14,45%
Altro (logopedia, musicoterapia, psicoterapia)		
totale delle prestazioni	3.627	

Fondazione Opera Giovanile Juventus "Don Donato Ippolito" - Sala Consilina (SA)

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1
educatori	
neuropsicomotricista	
logopedisti	
Altro (OTA)	11

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	63	100,00%
19 - 65 anni		
> 65 anni		
totale dei casi	63	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva		
Orientamento e mobilità	240	25,00%
Utilizzo barra braille		
Riabilitazione dell'autonomia	240	25,00%

Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura		
Riabilitazione neuropsicosensoriale	240	25,00%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	240	25,00%
Altro		
totale delle prestazioni	960	

AFCAM (Associazione Famiglie Casertane Assistenza Minorati) - Caserta

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1
educatori	6
neuropsicomotricista	1
logopedisti	1
neuropsichiatra infantile	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	3	25,00%
19 - 65 anni	9	75,00%
> 65 anni		
totale dei casi	12	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva	1.716	14,92%
Orientamento e mobilità	1.520	13,21%
Utilizzo barra braille	1.092	9,49%
Riabilitazione dell'autonomia	1.560	13,56%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	1.560	13,56%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	1.144	9,94%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	2.288	19,89%
Altro	624	5,42%
totale delle prestazioni	11.504	

Centro Medico di Riabilitazione - Pompei (NA)

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	2
neuropsicomotricista	2
logopedisti	2
neuropsichiatra infantile	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	13	100,00%
19 - 65 anni		
> 65 anni		
totale dei casi	13	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva	185	17,72%
Orientamento e mobilità	103	9,87%
Utilizzo barra braille	84	8,05%
Riabilitazione dell'autonomia	210	20,11%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	126	12,07%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	258	24,71%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	78	7,47%
Altro		
totale prestazioni	1.044	

Centro di Medicina Psicosomatica - Castellammare di Stabia (NA) (accreditato con il S.S.N. per prestazioni ambulatoriali e domiciliari).

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	10	100,00%
19 - 65 anni		
> 65 anni		
totale dei casi	10	

Numero totale di prestazioni per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero prestazioni	% sul totale
Riabilitazione visiva	242	14,00%
Orientamento e mobilità	211	12,21%
Utilizzo barra braille	77	4,46%
Riabilitazione dell'autonomia	412	23,84%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	80	4,63%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	695	40,22%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	11	0,64%
Altro		
totale prestazioni	1.728	

I centri della Campania si caratterizzano per l'assistenza pressoché esclusiva ai soggetti in età evolutiva. Il numero dei soggetti assistiti appare esiguo, specie in rapporto al numero delle prestazioni effettuate.

REGIONE PUGLIA

Tre sono i centri individuati nel territorio regionale pugliese.

1. Centro provinciale per videolesi Messeni-Localzo di Rutigliano (Amministrazione Provinciale), con il quale l'Azienda USL BA/4 ha stipulato apposita convenzione.

2. Istituto per Minorati della vista "Anna Antonacci" di Lecce (Ente morale di diritto pubblico non economico) con il quale l'Azienda USL LE/4 ha stipulato apposita convenzione.
3. Centro oculistico Istituto "Eugenio Medea - La nostra Famiglia" di Ostuni, con il quale l'Azienda USL BR/1 ha stipulato apposita convenzione.

Si riporta di seguito la documentazione sulle attività di tali centri:

Centro provinciale educativo riabilitativo per videolesi "Messeni-Localzo" di Rutigliano (BA)

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	
ortottista assistente in oftalmologia	3
infermiere	1
assistente sociale	1
neuropsichiatria infantile	
terapista della riabilitazione	2

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	731	85,50%
19 - 65 anni	121	14,15%
> 65 anni	3	0,35%
totale dei casi	855	

Distribuzione dei casi per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero casi	% sul totale
Riabilitazione visiva	238	10,55%
Orientamento e mobilità	6	0,27%
Utilizzo barra braille	5	0,22%
Riabilitazione dell'autonomia	6	0,27%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	12	0,53%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	12	0,53%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	1.422	63,03%
Altro (visite varie)	555	24,60%
totale dei casi (1)	2.256	

(1) Non corrisponde al numero dei soggetti (855) in quanto più soggetti hanno ricevuto più di un tipo di prestazione

Istituto per Minorati della vista “Anna Antonacci” di Lecce (Ente morale di diritto pubblico non economico) con il quale l’Azienda USL LE/4 ha stipulato apposita convenzione.

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	2
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	2
assistente sociale	1
tiflogo	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	64	11,35%
19 - 65 anni	200	35,46%
> 65 anni	300	53,19%
totale dei casi	564	

Distribuzione dei casi per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero casi	% sul totale
Riabilitazione visiva	564	13,30%
Orientamento e mobilità	564	13,30%
Utilizzo barra braille	264	6,23%
Riabilitazione dell'autonomia	464	10,94%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	264	6,23%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	120	2,83%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	2.000	47,17%
Altro		
totale dei casi (1)	4.240	

(1) Non corrisponde al numero dei soggetti (564) in quanto più soggetti hanno ricevuto più di un tipo di prestazione

Centro oculistico Istituto “Eugenio Medea - La nostra Famiglia” di Ostuni, con il quale l’Azienda USL BR/1 ha stipulato apposita convenzione.

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	2
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	2

infermiere	1
assistente sociale	2
neuropsichiatra infantile	1
terapisti de neurovisione	3

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	273	100,00%
19 - 65 anni		
> 65 anni		
totale dei casi	273	

Distribuzione dei casi per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero casi	% sul totale
Riabilitazione visiva	78	28,57%
Orientamento e mobilità		
Utilizzo barra braille		
Riabilitazione dell'autonomia		
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	50	18,32%
Riabilitazione neuropsicosensoriale	75	27,47%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	70	25,64%
Altro		
totale dei casi	273	

REGIONE BASILICATA

La regione Basilicata ha individuato, con apposito atto normativo, un unico Centro Regionale per la prevenzione e la riabilitazione visiva. Tale centro è incardinato nell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, Consiglio Regionale di Basilicata.

Per lo svolgimento delle attività la regione si è avvalsa anche degli ambulatori oculistici delle Aziende sanitarie locali, anche con l'utilizzo di una Unità Mobile Oftalmica.

Aree di attività:

- informazione e divulgazione della cultura della prevenzione della cecità;
- prevenzione della cecità: visite oculistiche nell'età infantile e campagne di prevenzione per patologie specifiche per altre fasce di età;
- riabilitazione in ipovisione.

Risorse umane impiegate: 14 figure professionali di base, di cui 10 oculisti e 4 ortottisti, in regime di convenzione.

AREA DELL' INFORMAZIONE-DIVULGAZIONE:

Nell' area dell' informazione, il consiglio regionale di Basilicata dell' Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità ha svolto una intensa attività nel diffondere, nell' opinione pubblica, la cultura della prevenzione della cecità a mezzo stampa, radio e televisione e con la distribuzione di opuscoli illustrativi delle più importanti malattie dell' occhio. In merito sono stati distribuiti cinquemilaseicento opuscoli dal titolo "un viaggio intorno all' occhio", e sono stati effettuati 14 comunicati stampa e 12 comunicati radio-televisivi.

Sono continuati ad ogni livello i rapporti con le istituzioni pubbliche, sanitarie, scolastiche, e con le famiglie, per un loro sempre maggiore coinvolgimento nel diffondere la cultura della prevenzione della cecità. Anche la presenza dell' Unità Mobile Oftalmica in diversi Comuni della Regione ha costituito un ulteriore mezzo di diffusione.

AREA DELLA PREVENZIONE

Nell'area della prevenzione l' attività è stata concentrata soprattutto sugli screening visivi nell' età infantile delle fasce di età dai 3 ai 6 anni su tutto il territorio regionale con la collaborazione delle scuole materne e con il coinvolgimento dei comuni per il trasporto dei bambini e delle Aziende Sanitarie Locali, con la messa a disposizione da parte delle stesse, degli ambulatori oculistici, e dove presenti medici-oculisti ed ortottisti. Le visite inoltre sono state effettuate a Potenza presso l' ambulatorio oculistico del Centro Regionale per la Prevenzione della cecità e con l' Unità Mobile Oftalmica in quei comuni lontani dalle strutture sanitarie.

A ciascun genitore viene rilasciata una scheda diagnostica comprendendo quattro accertamenti oculistici e tre accertamenti ortottici e con l' indicazione di eventuali successivi accertamenti da effettuare. Per altre fasce di età sono state organizzate campagne di prevenzione per patologie specifiche (glaucoma, retinopatia diabetica, degenerazione maculare senile), che sono state effettuate con l' impiego dell' Unità Mobile Oftalmica, in diversi comuni della regione.

Gli screening nell'età infantile nell'anno 2003, in 22 comuni della Regione, hanno interessato complessivamente 2.291 bambini.

Sono state effettuate con l' Unità Mobile Oftalmica, in 23 Comuni della Regione, altre campagne di prevenzione per malattie oculari specifiche, per i cittadini con più di 40 anni.

Sono state effettuate, in totale, 830 visite, di cui

623 per la Campagna di prevenzione della retinopatia diabetica, e

207 per la Campagna prevenzione della degenerazione maculare senile.

AREA DELLA RIABILITAZIONE IN IPOVISIONE

Nel 2003 non vi sono stati interventi di riabilitazione, in quanto il centro non era ancora attrezzato. L'inizio degli interventi riabilitativi è previsto per il 2004.

REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria ha individuato come centro regionale il "Centro di Ipovisione – Policlinico Universitario Mater Domini" di Catanzaro.

Tale centro è operativo dall'ottobre 2001, per realizzare studi epidemiologici, interventi di prevenzione e trattamenti riabilitativi.

Si riporta di seguito la documentazione sulle attività di tale centro:

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	30	3,35%
19 - 65 anni	585	65,36%
> 65 anni	280	31,28%
totale dei casi	895	

Distribuzione dei casi per tipologia di prestazione		
Prestazioni	Numero casi	% sul totale
Riabilitazione visiva	136	15,20%
Orientamento e mobilità		0,00%
Utilizzo barra braille		0,00%
Riabilitazione dell'autonomia		0,00%
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	50	5,59%
Riabilitazione neuropsicosensoriale		0,00%
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi	709	79,22%
Altro		0,00%
totale dei casi	895	

PARTE SECONDA**GLI INTERVENTI DOCUMENTATI DALL' AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CECITA' – SEZIONE ITALIANA****1) Attività internazionale:***Lotta alla cecità evitabile*

Nel 2003 con l'obiettivo di instaurare sinergie con le organizzazioni impegnate nella lotta alla cecità evitabile, la IAPB Italia ha organizzato una stretta collaborazione con l' Organizzazione Mondiale della Sanità, il Pontificio consiglio per la Pastorale Sanitaria e CBM Italia onlus (Missioni Cristiane per i Ciechi nel Mondo), per portare all' attenzione del governo e delle istituzioni il problema della "cecità evitabile". Accanto a questo obiettivo a breve termine ce n'è un altro a termine medio-lungo che è rivolto alla creazione di una rete di organizzazioni non governative attive in Italia nel campo del sostegno ai Paesi in via di sviluppo, di concerto con l' Organizzazione Mondiale della Sanità e con il supporto delle locali strutture sanitarie e organizzazioni religiose, per garantire una maggiore concentrazione di risorse e la condivisione di protocolli operativi.

In base alla strategia delineata, il primo passo sulla strada della collaborazione né stato avviato con l' organizzazione della Giornata Mondiale della Vista, celebrata per spingere i governi nazionali ad adottare un piano di intervento nei paesi poveri per l' eliminazione della cecità curabile. La IAPB Italia in collaborazione con l' OMS, il Pontificio consiglio per la Pastorale Sanitaria e CBM Italia onlus, ha organizzato due eventi di rilevanza nazionale:

- l' 8 ottobre le organizzazioni promotrici, hanno consegnato il messaggio ufficiale per sostenere i suddetti interventi.
- Il 9 ottobre 2003 una conferenza stampa (Cecità evitabile: una sfida da vincere) presso la Camera dei Deputati, alla presenza del Presidente di questa, e del Ministro della Salute, oltre a numerosi parlamentari e giornalisti.

Degenerazione maculare correlata all' età

Nell' ambito della propria associazione all' AMD Alliance International per la lotta alla degenerazione maculare senile, la IAPB Italia ha partecipato ai meeting di Barcellona e New York, durante i quali sono state approntate nuove misure e iniziative rivolte da un lato alla riorganizzazione della struttura, a seguito del crescente numero delle organizzazioni associate e dall' altro, a migliorare il processo di diffusione delle informazioni sulla patologia.

2) Indagini specifiche

Nel 2003 la IAPB ha organizzato un evento nella città di Napoli per presentare i risultati raggiunti dal progetto "Vediamoci chiaro" nel Lazio al fine di ottenere il consenso e l' appoggio delle istituzioni locali per lanciare la campagna in tutta la Regione Campania. Bambini di una scuola elementare, attraverso interviste divertenti hanno coinvolto le autorità politiche e scolastiche per l' adozione della campagna di prevenzione. Attraverso questo modello di intervista si cercherà di realizzare ogni anno una campagna informativa in ogni regione. Obiettivo a lungo termine è quello di realizzare la campagna "Vediamoci chiaro" in tutte le Regioni, in modo da preservare la vista dei ragazzi e al contempo ricavare dati capaci di fornire degli input di riferimento per azioni successive. Accanto alla prevenzione svolta all' interno delle scuole la IAPB Italia ha realizzato una indagine su 2.000 famiglie per analizzare gli atteggiamenti sanitari in ambito oftalmico. Tali famiglie ricevono mensilmente una rivista dedicata al mondo dei ragazzi (Ditutticolori). Le famiglie, consenzienti al trattamento dei dati personali, sono state intervistate sulla base di un questionario realizzato dagli oculisti della IAPB Italia in ambito di prevenzione di malattie della vista.

3).Attività promozionale

Il presente progetto poggia sulla necessità di trasferire al cittadino, attraverso i mezzi di comunicazione di massa sia messaggi tesi a prevenire i disturbi della vista, sia informazioni scientifiche puntuali sulla gravità e diffusione di patologie oculari fortemente invalidanti.

Spot:

Per quanto riguarda la comunicazione lo spot di prevenzione delle malattie della vista "Vediamoci chiaro" è stato trasmesso in 312 sale cinematografiche italiane.

Trasmissioni scientifiche:

Accanto ad una comunicazione di tipo generale, se ne è realizzata una più specialistica mediante trasmissioni imperniate sulla prevenzione delle patologie visive maggiormente diffuse, trasmesse da un circuito di reti private diffuse su tutto il territorio nazionale. Attraverso l' esperienza degli oftalmologi è stato possibile informare sui rischi, le opzioni terapeutiche e le possibilità riabilitative.

4) Unità mobili oftalmiche:

Realizzate per raggiungere quei soggetti che non si sono mai sottoposti a visita oculistica di controllo. Su tale presupposto nacque la volontà di una prima Unità Mobile Oftalmica. Attualmente la IAPB Italia gestisce, assieme all' Unione Italiana Ciechi, sei Unità Mobili Oftalmiche (nel corso del 2003 si è avviata la gestione di una ulteriore unità mobile che sarà ultimata nel 2004. Tali Unità visitano più di 20.000 persone su tutto il territorio italiano. Esse sono utilizzate anche per:

- campagne specifiche di prevenzione dei disturbi della vista nelle scuole materne, elementari e medie
- campagne di prevenzione della degenerazione maculare senile
- campagne di sensibilizzazione sanitaria

5) Informazione e divulgazione multimediale

Il progetto in questione riguarda la produzione di materiale informativo sulle finalità istituzionali, sulle principali patologie oculari, causa di minorazione visiva, sulla prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva degli ipovedenti; ciò, mediante l' utilizzo dei diversi mezzi oggi a disposizione, (CD Rom, sito internet, ecc..). In tal modo sono state trasferite ai cittadini basilari informazioni riguardanti i disturbi della visione e le patologie oculari, nonché metodiche di vita per evitarne o ridurre l' insorgenza, modulate in base alle varie categorie di destinatari.

Sito Internet:

Al fine di garantire un' informazione corretta nel ramo della prevenzione e della riabilitazione visiva, per quanto riguarda la rete internet, la IAPB Italia ha completamente ristrutturato il proprio sito garantendo l' accessibilità anche agli ipovedenti, attraverso la possibilità di definire il contrasto dei colori visualizzati. All' interno del sito oltre ad avere notizie sulle attività della IAPB Italia e sui servizi a disposizione, vi è un' area interattiva nella quale l' utente può rivolgersi direttamente ad un oculista.

Opuscoli:

Nel 2003 sono stati prodotti tre nuovi opuscoli (Prevenzione della cecità; Ipovisione e riabilitazione visiva; Glaucoma).

5) Linea verde

La IAPB Italia con questo progetto offre un servizio di informazione ai cittadini sulle malattie oculari e sulle strutture pubbliche specialistiche alle quale rivolgersi.

6) Oftalmologia sociale – Rivista di sanità pubblica

Nell'ambito dell'informazione rivolta agli addetti al settore, la IAPB pubblica una rivista scientifica: "Oftalmologia sociale – Rivista di sanità pubblica" che cerca di dare spazio alla ricerca nel segmento della prevenzione e sugli aspetti epidemiologici dell'oftalmologia. La rivista ha subito nel corso del 2003 un processo di ristrutturazione sia in termini grafici che di contenuto: alcune sezioni sono state modificate graficamente al fine di agevolare la lettura agli ipovedenti, è stata introdotta una sezione dedicata ai centri di riabilitazione visiva presenti in Italia ed introdotto uno spazio dedicato alla ricerca oftalmologia internazionale.

7) Borse di studio e premi di specializzazione

Questo progetto è finalizzato a stimolare l'interesse degli specializzandi alla prevenzione delle patologie oculari e della riabilitazione visiva, mediante il conferimento di assegni di incentivazione, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico Nazionale della IAPB Italiana. Il materiale di ricerca farà parte di pubblicazioni a disposizione delle Università e di ogni soggetto interessato.

8) Campagne informative*Sintesi del contenuto del progetto*

Il progetto relativo alle campagne informative riguarda l'attività dei Consigli Regionali e Provinciali della IAPB Italia nel campo della prevenzione della cecità e della riabilitazione visiva. Le iniziative promosse localmente hanno riguardato sia l'informazione su specifiche malattie, sia la prevenzione all'interno di scuole, uffici o altri luoghi di ritrovo.

9) Ricerca epidemiologica*Sintesi del contenuto del progetto*

Il progetto relativo alla realizzazione di una indagine statistica riferita alla popolazione italiana che studi la prevalenza di minorazioni visive, la loro origine, distribuzione geografica ed incidenza, è stato realizzato nella sua parte progettuale. L'attuazione si attiverà quando subentreranno altri partner finanziari che assieme alla IAPB Italia realizzeranno l'indagine.